

visita apostolica

Fréjus-Toulon: la diocesi "troppo vitale" attende il verdetto

BORGO PIO

14_06_2023



Era in controtendenza rispetto al generale calo di ordinazioni la diocesi di Frejus-Toulon guidata da mons. Dominique Rey. *Era*, perché dall'anno scorso la Santa Sede ha imposto una **moratoria**: ordinazioni sospese.

Troppo *laissez-faire* secondo alcuni o forse una prospettiva chiaramente diversa da quella romana, che può aver influito sull'invio, a novembre 2020, di una "visita fraterna" condotta da mons. Jean-Marc Aveline, arcivescovo di Marsiglia e una successiva visita apostolica nel 2022 condotta da mons. Antoine Hérouard, arcivescovo di Dijon.

La visita apostolica ha prodotto oltre 20 kg di documenti, relativi a 600 testimonianze. Mons. Hérouard ha concluso il suo compito e ora il futuro della diocesi "troppo vitale" è in mano al Papa. Tra le possibili ipotesi: provvedimenti specifici in merito alle ordinazioni oppure la parziale o totale sostituzione di mons. Rey (71 anni), con la nomina di un ausiliare o di un coadiutore o direttamente di un successore.

Insomma, a Frejus-Toulon c'erano troppe vocazioni, troppe comunità, troppa benevolenza di mons. Rey verso realtà sia carismatiche sia tradizionali, un asse « **tradismatico** » che secondo il prelado rappresenterebbe il futuro della Chiesa. E forse non ha tutti i torti, visto il *trend* in caduta libera di chi invece, svuotando carismi e tradizione, finisce per svuotare anche chiese e seminari.